

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

GESÙ: IL REDENTORE

La nostra chiesa di Venezia celebra in questa domenica: Gesù il Redentore. La Festa è il segno di un voto che il Senato della Repubblica ha deciso a seguito di una grave pestilenza che, negli anni 1575 - 1576 la popolazione. Il Redentore è un "voto di Pietra" che è ancora visibile alla Giudecca, ma è anche un voto nato dalla fede in Gesù Redentore, alla quale si è affidata tutta la popolazione di Venezia, dovendo affrontare una pestilenza che non lasciava scampo. Da quegli anni, ad oggi, si continua a ricordare e a celebrare quel voto. Il Patriarca, con tutte le autorità cittadine e il popolo di Venezia, intende onorare questo voto, celebrando con solennità questa festa e beneducendo la città intera. Anche nelle parrocchie del nostro Patriarcato si ricorda e si rivive questo momento straordinario di fede. L'Eucaristia di questa domenica non segue il percorso ordinario della Parola di Dio, ma si arricchisce di nuove Letture e di preghiere particolari. Così tutti siamo invitati a guardare a Gesù Redentore dell'uomo, Colui dal quale implorare salvezza e serenità.

COLLETTA PER IL VENEZUELA

Tutti abbiamo visto le immagini terrificanti del terremoto che ha sconvolto la costa dell'Argentina, con migliaia di morti e di dispersi. Tutto il mondo si è dato da fare per salvare qualche vita umana, ma ora resta la grande fatica di cominciare a ricostruire e soprattutto di garantire alla popolazione un supporto per il cibo e le medicine. Così la Caritas Italiana, che è già presente sul posto, indice per la prossima Domenica 26 luglio una colletta particolare per sostenere quanti hanno perso i loro cari e tutto ciò che possedevano. Al Venezuela ci lega un forte legame per i tanti nostri connazionali che sono partiti per questo paese per trovare lavoro e benessere. Una ragione in più per essere generosi.

UN LIBRO IN OMAGGIO

Devo cominciare il trasloco. E' un momento faticoso e difficile perché coinvolge i rapporti di affetto e di amicizia costruiti in questi anni. Ho cominciato dai Libri che, in questi anni si sono accumulati notevolmente e ho pensato di offrire in omaggio una parte di questi. In chiesa è presente uno scatolone dove ognuno può prendere quello che vuole, magari approfittando di questo tempo di vacanza per leggere qualche pagina che fa bene all'anima. Qualche libro può presentare anche delle sottolineature; sono il segno che sono stati "adoperati" per lo studio, la riflessione, per accrescere la conoscenza, ma anche l'anima. Potrebbero continu-

are ad essere di supporto per qualcuno. Questo tempo afoso che non invita ad uscire di casa, può invogliare a spegnere la televisione e a concentrarsi su un buon libro che, certamente, fa bene all'anima.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano, per **Evelina Andriolo ved. Carraro** di via Pellico - **Massimo Carraro** di via C. Battisti - **Maria Bertocco ved. Casagrande Ferro** presso RSA Camponogara. Per loro si è compiuto il mistero della Pasqua. Li ricordiamo nella preghiera e li affidiamo alla misericordia del Signore.

PELLEGRINAGGIO

La prima esperienza estiva per i nostri giovani (dalla terza superiore in su) è un pellegrinaggio a Monaco di Baviera e a Vienna. La ragione di questa meta ha un duplice scopo: incontrare la straordinaria testimonianza del Beato Franz Jagerstatter che ebbe il coraggio di opporsi al nazismo e per questo morì martire nei campi di concentramento.

Ci preme anche visitare i luoghi natali e del suo primo ministero di Joseph Ratzinger, eletto Papa con il nome di Benedetto XVI. Un uomo mite e schivo che però ha lasciato alla Chiesa un grande patrimonio di riflessione e di testimonianza cristiana. Siamo convinti che questi due cristiani abbiano ancora da offrire una testimonianza di fede ai nostri giovani.

LA MESSA IN VACANZA

Siete in vacanza e non conoscete le chiese e gli orari delle s. Messe del Sabato sera o della Domenica. Con i social è facile, basta andare nel sito **www.orarimesse.it** Sarebbe bello non mandare il vacanza anche il Signore. Questo tempo di distensione e di riposo può arricchire l'anima di un rinnovato impegno dello spirito. Buona vacanza.

DUE SANTI SPECIALI

Mercoledì 22 luglio la Chiesa celebra **s. Maria Maddalena**, alla quale è intitolata la chiesa omonima di Orio. In lacrime davanti alla tomba di Gesù è la prima ad incontrare Gesù Risorto e a portare questo annuncio straordinario agli apostoli, ancora chiusi nel dolore per la morte del Maestro.

Sabato 25 luglio c'è la memoria dell'apostolo **s. Giacomo**. La madre, come tutte le madri, vorrebbe per questo figlio un posto di onore accanto a Gesù. S. Giacomo lo ebbe con la grazia del martirio che ha segnato, per primo, l'annuncio del Vangelo in terre lontane.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XVI^ TEMPO ORDINARIO - REDENTORE - 19 LUGLIO 2026

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti.

Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita.

I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità.

Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro. (Papa Francesco)



Un sogno: salita al Monte Pelmo - mt. 3168



La parola del Papa

FARSI PROSSIMO

Cari fratelli e sorelle, Dio ci ama sempre per primo. La bellezza del mare, di quest'isola e dei vostri volti è un riflesso della sua iniziativa gratuita: l'amore ci precede, ci circonda e ci raduna. Gli Apostoli, come sapete, hanno navigato nel Mediterraneo e sperimentato l'ospitalità degli abitanti delle sue isole e delle sue coste, da millenni crocevia di civiltà. Il Vangelo risuona dove i popoli si incontrano, le persone si accolgono, le loro vicende si intrecciano, le diverse culture si pongono in dialogo. Diventa muto, invece, dove ognuno fa di sé stesso un'isola, dove il contatto è evitato, lo scambio è interrotto. In questo senso, la parabola del buon Samaritano, e l'Enciclica *Fratelli tutti* ci ha aiutato a rileggerla nelle drammatiche circostanze storiche in cui siamo ancora immersi. La Parola di Dio è sempre per l'oggi e ci porta in una conversazione da cui uscire trasfigurati. Come risponderemo, dunque, all'amore di chi ci ha amati per primo? Carissimi, oggi Lampedusa e Linosa si trovano su una strada pericolosa come quella che scendeva da Gerusalemme a Gerico. Qui avete visto non solo uno, ma migliaia di esseri umani caduti nelle mani di briganti che portano loro via tutto, li percuotono a sangue e se ne vanno, lasciandoli mezzi morti. Il mare ha accolto gli altri, quelli che non ce l'hanno fatta a giungere dove speravano. Avvertiamo però la loro presenza, che ci interpella non meno di quanti sono sbarcati, bisognosi di attenzione e di soccorso. Prima di qualunque considerazione intellettuale e convinzione ideologica, infatti, l'impatto con chi giace davanti a noi, spogliato di tutto, chiama alla prossimità. Sono venuto a ringraziarvi, fratelli e sorelle di Lampedusa, per la prossimità che molti fra voi hanno scelto di esercitare. È avvenuto ancora il miracolo della compassione – «vide e ne ebbe compassione» –: una rivoluzione interiore che fa affiorare in noi il “sentire” di Dio e allarga i pensieri, il cuore e la vita.

La parabola ce lo racconta: l'amore è sempre nella libertà e la libertà sta nelle decisioni. C'è anche chi sceglie di non farsi prossimo e chi decide di non decidere. I morti in questo mare sono vittime sia di decisioni prese, sia di decisioni mancate. Il disinteresse per il bene comune e la corruzione nei luoghi di provenienza, un sistema economico mondiale che genera povertà ed esclusione, la paura che alimenta pregiudizi e disprezzo, l'idea che tali problemi non ci riguardano, i calcoli criminali di chi lucra sul dramma altrui, il lento e difficile passaggio da una mera gestione delle emergenze all'elaborazione di politiche organiche e condivise: tutto questo riproduce oggi, del racconto evangelico, la fretta di “passare oltre”.

Non c'è amore di Dio senza amore del prossimo, e non c'è prossimo se io non mi avvicino. Fermarsi, commuoversi, abbassarsi, piangere davanti al dolore altrui – come ha fatto Gesù – significa entrare nel movimento dell'amore, quello in cui Dio si è rivelato.

(Papa Leone a Lampedusa - 4 luglio 2026)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

DOMENICA 19 LUGLIO
XVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Luigi, Beatrice, Renata, Germano

ore 18.30: Emma, Valentino, Armando, Silvana

LUNEDI 20 LUGLIO

ore 18.00:

MARTEDI' 21 LUGLIO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 22 LUGLIO
S. MARIA MADDALENA

ore 18.00: Biasiolo Antonio - Pretin Sante e Tosca, Carraro Severina e Vittoria - Mattiello Ina (Ann) e Rubin Natalino

GIOVEDI' 23 LUGLIO

ore 18.00:

VENERDI' 24 LUGLIO

ore 18.00:

SABATO 25 LUGLIO
S. GIACOMO APOSTOLO

ORE 18.30: MESSA PREFESTIVA
Lino, Ida, Giovannina

DOMENICA 26 LUGLIO
XVII^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 18.30:

Ringrazio tutti voi per la vostra accoglienza! Il fatto che abbiate voluto intitolare il Molo Favalaro a Papa Francesco è segno del legame che lui ha stabilito con la vostra comunità e con i fratelli e le sorelle migranti.

Non sono venuto per fare discorsi, ma a celebrare l'Eucaristia, segno supremo della Presenza di Cristo in mezzo a noi.

(Papa Leone a Lampedusa)

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

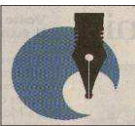
Prefestiva

s. Marco: **17.00** - s. Nicolò: **18.30**

Feriale: **s. Nicolò: 18.00**

Rosario e Vespri a s. Nicolò: **17.25**

CONFESSIONI: sabato dalle 16.00



Appunti di don Gino

QUELLO CHE I GIORNALI NON DICONO

La visita di Papa Leone a Lampedusa non ha messo in agitazione la stragrande maggioranza dei giornali. C'è stata una cronaca puntuale dei gesti che questo Papa ha compiuto sulle orme di Papa Francesco. Ma al di là di questo niente più. Papa Leone lo ha detto con chiarezza, fin dall'inizio: “non sono venuto a fare discorsi, ma a celebrare l'Eucaristia, segno certo della Presenza del Signore in mezzo a noi, e ad annunciare il Vangelo”. Papa Leone ha scelto una pagina particolare del Vangelo, quella del “Buon Samaritano” e ha voluto commentarla con la sua consueta chiarezza e ad attualizzarla nel tempo presente e in un luogo particolare, dove il Vangelo parla a tutti con forza e con convinzione, interpellando la gente semplice, ma anche i governi, chiamati a dare una risposta significativa a questo fenomeno dell'immigrazione, che non può essere taciuto e di fronte al quale non si possono chiudere gli occhi. “L'amore è sempre nella libertà e la libertà sta nelle decisioni. C'è chi sceglie di non farsi prossimo e chi decide di non decidere. I morti di questo mare sono vittime sia di decisioni prese, sia di decisione mancate”. E ancora: “Non c'è amore di Dio senza amore del prossimo, e non c'è prossimo se io non mi avvicino. Fermarsi, commuoversi, abbassarsi, piangere davanti al dolore altrui, come ha fatto Gesù, significa entrare nel movimento dell'amore.” “Eppure, nessuno è senza responsabilità”. Evidentemente tutto questo non interessa ai giornali e difatti non l'hanno scritto, per superficialità, o per scelte ponderate.

SOGNI BELLI E FATTIBILI

Durante il tempo delle vacanze a s. Vito di Cadore e durante i campi scuola nella casa del Seminario, ti mette davanti, ogni giorno, questo gigante di 3168 metri che è il monte Pelmo, “el caregon del Padreterno” come dice la gente del posto. C'è una via semplice, alla portata di tutti, per raggiungere quella vetta? Io ci sono salito due volte quando ero ventenne, per cui il desiderio di don Bogus di affrontare questa avventura ha trovato subito la mia approvazione, anche se questa mi è costata due giorni di apprensione e di preoccupazione, finché non si è conclusa con la discesa e l'arrivo al luogo di partenza. Se a venti, trent'anni, non si hanno sogni belli e grandi, si finisce per sciupare quella stagione straordinaria che è la giovinezza. Il tempo ci penserà da solo a mettere ostacoli sul sentiero della vita, ma se si è imparato a percorrere sentieri impervi e forse anche un po' rischiosi, si finisce per pensare che ogni ostacolo sia superabile e ogni difficoltà una sfida possibile. Mi immagino come guarderanno il Pelmo don Bogus e i suoi amici quando, quest'anno, andranno a s. Vito per il campo scuola. Potranno dire ai loro amici, con un po' di orgoglio: “Io su quella cima ci sono stato, con le mie gambe, ed è fantastico!”

IL SILENZIO E IL CANTO DEGLI UCCELLI

Per la mia breve vacanza preferisco sempre la montagna. Mi piace camminare nel bosco o sui sentieri e mi piace farlo soprattutto in silenzio, anche se sono in compagnia con qualche amico. Quest'anno ho notato una cosa bella. Un uccello mi ha accompagnato, non so che tipo di uccello. Ma quando ero in silenzio per la salita, mi accompagnava con il canto melodioso che smetteva appena si ricominciava a parlare, per poi riprendere quando tornava il silenzio. Una cosa veramente bella. Mi è venuto spontaneo pensare che il silenzio permette al Signore di parlare al cuore con un canto semplice, ma melodioso; mentre il rumore, le chiacchiere, spesso banali, allontanano questa voce che è percepibile non solo con le orecchie, ma soprattutto con il cuore. Talvolta il silenzio potrebbe creare un qualche imbarazzo, non siamo molto abituati, immersi come siamo nei rumori, ma questo piccolo uccello, che saltando da un ramo all'altro, ha accompagnato la nostra camminata, ci ha fatto gustare come un dono bello e una presenza discreta e affettuosa, come quella del Signore nella nostra vita.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

IL MONASTERO DELLE SUORE AGOSTINIANE E' CHIUSO

LA CHIESA VIENE APERTA NELLA MATTINATA DEL SABATO

LA S. MESSA VIENE CELEBRATA ALLA DOMENICA ALLE ORE 9.00

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 19 LUGLIO
XVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Maria e Nicola

LUNEDI' 20 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 21 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 22 LUGLIO
S. MARIA MADDALENA

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 23 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 24 LUGLIO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 25 LUGLIO

ore 17.00: MESSA PREFESTIVA
Neera - Bordon Umberto e Ilario

DOMENICA 26 LUGLIO
XVII^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Angela, Mario, Antonia - Megioranza Mafalda, Manente Egidio